

Stagione concertistica 2024 “del Centenario”

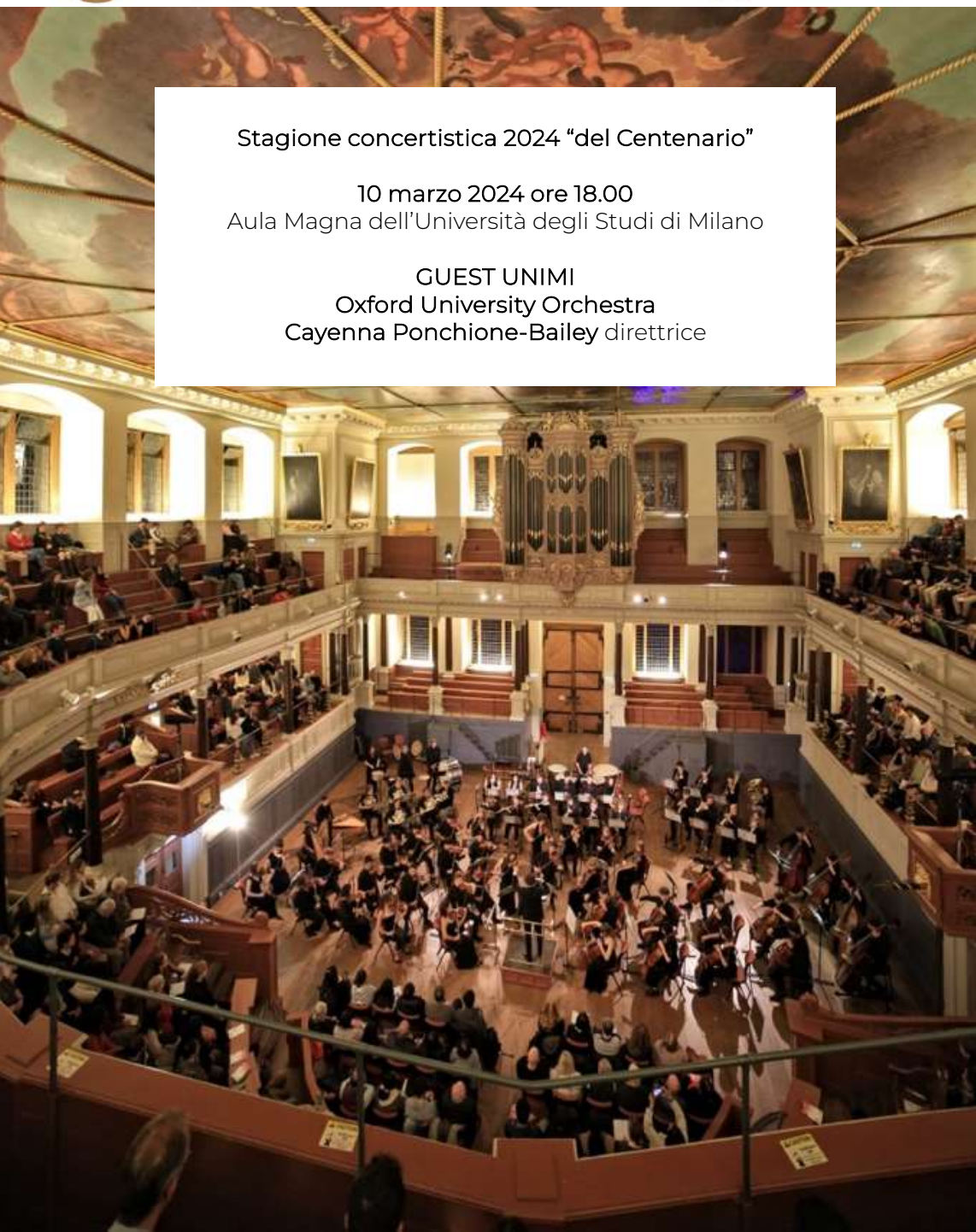
10 marzo 2024 ore 18.00

Aula Magna dell’Università degli Studi di Milano

GUEST UNIMI

Oxford University Orchestra

Cayenna Ponchione-Bailey direttrice



## PROGRAMMA

**Pëtr Il'ic Čaikovskij** (1840-1893)

*Romeo e Giulietta* (1869)

**Johannes Brahms** (1833-1897)

*Sinfonia n. 2 in re maggiore*  
*op. 73* (1877)

Allegro non troppo

Adagio non troppo

Allegretto grazioso

Allegro con spirito

In collaborazione con



## NOTE AL PROGRAMMA

Nell'inverno 1868-69, Čaikovskij fu, per la prima volta in vita sua, intensamente infatuato di una donna: Désirée Artôt, soprano belga. Anche se le sue intenzioni erano serie, Artôt interruppe la relazione per sposare un proprio collega baritono. Quando Čaikovskij la vide salire sul palco la prima volta dopo l'accaduto, pianse tutta la sera.

La tragedia di Shakespeare e la vita sentimentale tormentata di Čaikovskij si scontrarono per produrre quest'*Overture-Fantasia*. In soli venti minuti, Čaikovskij costruisce una narrazione di passaggi estremamente drammatici e tempestosi intervallati da melodie di bellezza struggente. Fu il collega e compositore russo Miliĭ Alekseevič Balakirev a suggerirgli di scrivere l'*Overture*. Egli si spinse addirittura fino a suggerire i temi, le orchestrazioni e lo sviluppo armonico del brano. All'età di 29 anni, Čaikovskij venerava Balakirev e insieme collaborarono all'opera. Čaikovskij completò il pezzo nel 1869, in seguito al suo recente crepacuore, con due ulteriori revisioni nel 1872 e nel 1880. E fu così che *Romeo e Giulietta* si posizionò definitivamente tra i capolavori russi del romanticismo.

L'*Overture* si apre dolcemente, evocando il personaggio di Frate Lorenzo con un corale di clarinetti e fagotti. Dopo una lunga introduzione, Čaikovskij presenta due gruppi tematici principali che rappresentano due sfaccettature del dramma shakespeariano: da una parte, la brutalità oppressiva del conflitto tra i Capuleti e i Montecchi; dall'altra parte, la dolcezza attraverso il famoso tema dell'amore interpretato

dalle viole e dal corno inglese. Nella successiva sezione di sviluppo, Čaikovskij unisce questi due gruppi tematici per illustrare le complicità esistenziali connesse al conflitto tra gli amanti protagonisti. Il brano si conclude con una grande dichiarazione del tema dell'amore, presentato in tutto il suo splendore e nella sua forma più grandiosa. A questo punto, la musica diventa più tranquilla e riflessiva, accompagnata dal ritmo pulsante del timpano, come un battito cardiaco. Mentre i timpani svaniscono, la musica si scioglie nella tristezza: la tragedia è ormai evidente. Čaikovskij chiude il brano in maniera struggente, aggressiva, piena di rabbia, evocando, nella conclusione dell'*Overture*, l'asprezza duratura tra le due famiglie. La narrazione di *Romeo e Giulietta* finisce così.

Per molti anni, Brahms fu determinato a unirsi alla lega dei grandi sinfonisti Haydn, Mozart, Beethoven e Mendelssohn, le cui carriere come compositori per orchestra iniziarono non appena finiti gli studi. All'età di quarantadue anni, Brahms riuscì finalmente a far eseguire per la prima volta una propria sinfonia, la *Sinfonia n. 1 in do minore*.

Parte del problema era senz'altro il carattere estremamente autocritico di Brahms. Per esempio, egli compose più di venti, forse trenta, quartetti per archi, oltre ai tre che vennero pubblicati e che conosciamo (tutti gli altri vennero bruciati!). Brahms approcciò la scrittura orchestrale dopo intensa elucubrazione, producendo prima due serenate (1856), poi un concerto per pianoforte (1858), e infine il suo *Requiem tedesco* (1868). Nel frattempo, il mondo musicale

desiderava tanto una sua sinfonia. "Non avete idea cosa significhi sentire i passi di un gigante alle proprie spalle" diceva Brahms; il gigante non era altro che Ludwig van Beethoven. Finalmente, quella che divenne poi la sua *Prima Sinfonia*, fu accolta con grande successo, dopo un periodo di gestazione di quattordici anni.

La *Seconda Sinfonia*, invece, fu scritta nell'arco di soltanto quattro mesi durante il periodo estivo che Brahms passò in Austria sulle sponde del lago, a Pörtschach. Ancora una volta, la sinfonia, dal carattere pastorale e sfavillante, si rivelò un grande successo. "Devo confessare che sono una persona gravemente malinconica", confida il compositore a un amico, mettendo in dubbio le sfumature scure.

La sinfonia si apre serenamente, con tre note nei contrabbassi e violoncelli: l'elemento costitutivo che genera il materiale tematico di un primo movimento incredibilmente variato. Tuttavia, nonostante le prospettive soleggiate dell'*incipit*, ci sono nuvole in vista nel cielo: una tempesta minaccia l'idillio pastorale di Brahms. La coda del primo movimento è un malinconico accenno di rimpianto con una breve melodia disinvolta che suona quasi come un ripensamento. La giustapposizione di luce e buio è un segno distintivo di questa sinfonia e viene ulteriormente esplorata nell'Adagio che segue.

Una melodia molto espansiva apre il secondo movimento, animata con grande espressione dal timbro intenso dei violoncelli, talvolta descritta come "la più bella melodia che Brahms abbia mai composto". Tuttavia, anche una melodia così gloriosa e di tale bellezza viene

dolorosamente accompagnata da una disperazione travolgente, attraverso l'instabilità tonale dell'accompagnamento. Approfittando dell'instabilità, il riposo e il tumulto danno forma al secondo movimento con una voce pensierosa e ricercatrice, che si contrappone al carattere più ottimista che contraddistingue la maggior parte di quest'opera.

Il tema dell'oboe che apre l'Allegretto grazioso, forse una trasformazione di quelle prime tre note del primo movimento, costituisce il tema principale di questo spensierato valzer. I sussurri degli archi salutano il turbolento secondo tema che presto esplose in frenesia. Questo movimento ingenuo e bucolico fornisce una gradita pausa al tumulto emotivo del secondo movimento.

Nella prima esecuzione della sinfonia, il movimento finale (*Allegro con spirito*) riscosse un tale successo che l'orchestra ne fece un bis. Dopo un'apertura silenziosa, l'orchestra erutta con energia e ottimismo. Brahms trattiene i tromboni fino all'ultimo: solo alla ricapitolazione del tema finale la loro brillante apparizione si congiunge al resto dell'orchestra. Infine, un'eroica trasformazione del secondo soggetto si scatena nelle battute finali, concludendo la sinfonia in maniera esultante.

**Hannah McFarlane**  
**(trad. Tommaso Rusconi)**

## CAYENNA PONCHIONE- BAYLEY

La direttrice d'orchestra Cayenna Ponchione-Bailey, nata in Alaska, è l'emblema della nuova avanguardia del XXI secolo nella direzione orchestrale. È una *leader* nella giustizia sociale e nella sostenibilità ambientale attraverso la musica, sia sul podio che fuori dal palcoscenico. Le sue audaci iniziative orchestrali sono pionieristiche nell'affrontare le questioni urgenti dei nostri tempi. Da quando si è recata per la prima volta in Afghanistan nel 2018, ha lavorato a stretto contatto con musicisti, compositori e direttori d'orchestra del paese per creare opere che sfidano i generi e che sono state descritte «ipnotiche, commoventi e originali».

Cayenna è da tempo una sostenitrice della musica contemporanea che affronta questioni ambientali e sociali. Ha commissionato e presentato in anteprima dozzine di nuove opere di compositori quali Nicola LeFanu, Shirley Thompson OBE, Sadie Harrison, Toby Young, Rhian Samuel, Solfa Carlile, e Arson Fahim. Dal 2012, si concentra in particolare sulla sensibilizzazione alla sicurezza idrica globale attraverso la musica contemporanea, tra cui il progetto *Water-Culture: Women's Work(s)* (opere di compositrici che evidenziano il ruolo storico delle donne nell'approvvigionamento idrico domestico) e la creazione di *Art, Science & the Thirsty World*, un video che esplora l'intersezione delle arti e delle scienze intorno ai problemi della scarsità d'acqua, installato in *Visualising Water Worlds* in una mostra all'Arsenale di Venezia nell'ambito di AQUAE Venice 2015,



con il patrocinio di EXPO Milano. La sua registrazione con l'Orchestra di St John's di *Reaching Water* (2021) con la band pop "pecq" è stata presentata da Gramophone Magazine nella Rete Globale dei Musei dell'Acqua dell'UNESCO.

Cayenna ha guidato diversi progetti di coinvolgimento interculturale finanziati dall'Arts Council England, tra cui *Many Worlds in One Place* e *Displaced Voices* con il compositore Toby Young e l'Orchestra di St John's, dando voce ai giovani rifugiati attraverso la musica. Dopo aver portato l'*Afghan Women's Orchestra* (Ensemble Zohra) a Oxford per un soggiorno al Somerville College nel 2019, ha ricevuto una prestigiosa borsa di studio di 3 anni, la Leverhulme Early Career Research Fellowship presso l'Università di Sheffield, per scrivere un libro sulle orchestre dell'Afghanistan in collaborazione con studiosi di musica afgana in esilio. Insieme al compositore

afgano Arson Fahim, Cayenna si sta assicurando che la musica orchestrale dell'Afghanistan continui a prosperare mentre è censurata nel proprio paese attraverso il progetto *The Orchestral Music of Afghanistan: Looking Forward*. Generosamente sostenuta dalla Oxford Philharmonic Orchestra, da Spitalfields Music, dal Leverhulme Trust, dall'Università di Sheffield e da donatori privati, Cayenna ha commissionato e presentato in prima assoluta otto nuove opere orchestrali di compositori afgani nel 2022. Queste opere sono state trasmesse da "Music Matters" di BBC Radio 3, The Guardian e The Times. Cayenna e la Oxford Philharmonic hanno eseguito nuovamente queste musiche il 15 giugno 2023 allo Sheldonian Theatre di Oxford.

Cayenna si specializza anche in opere musicali di compositori storicamente marginalizzati. Ha diretto una serie di prime assolute a Oxford, tra cui: il *Concerto per pianoforte e orchestra* di Germaine Tailleferre (n. 1) nella sua orchestrazione originale per 13 strumenti con il pianista Daniel Grimwood nella Holywell Music Room nel 2016; *Sea Sketches* di Grace Williams all'Ashmolean Museum nel 2018; la prima esecuzione allo Sheldonian Theatre del *Concerto per pianoforte e orchestra* di Clara Schumann con la Oxford University Orchestra e il pianista canadese Carson Beck nel 2019 (era già stato eseguito per la prima volta dalla studentessa di Oxford Amy Chang con un'orchestra studentesca nel Christ Church College); e l'*Ouverture in do* di Fanny Mendelssohn con la Oxford Philharmonic nella primavera del 2022. Nel 2019 e nel 2022 ha anche portato la seconda e la terza

sinfonia della compositrice francese Louise Farrenc nel sud della Francia, dove queste opere non erano mai state eseguite. Ha diretto anche la prima a Oxford di *Nocturne* della compositrice gallese Morfydd Owen. La sua esecuzione del *Concerto per pianoforte e orchestra* di Florence Price con la studiosa e interprete Samantha Ege nell'aprile 2023 è stata la prima assoluta a Oxford, nonché una delle pochissime esecuzioni nel Regno Unito negli 89 anni di storia di questo brano.

Cayenna è attualmente Director of Performance presso il St. Catherine's College di Oxford e direttrice di ricerca presso l'Oxford Conducting Institute. Ha conseguito un master in direzione d'orchestra, percussioni (Ithaca) e un dottorato in psicologia sociale dell'esecuzione orchestrale (DPhil in Music) presso l'Università di Oxford. Tra i tutor e i mentori di masterclass si annoverano Neil Thompson, Marios Papadopoulos, Valery Gergiev e Marin Alsop. Cayenna è anche protagonista di un nuovo documentario della regista svedese Christina Olofson, *Call Me Madame Maestro*, insieme a JoAnn Falletta e Victoria Bond, sul clima attuale per le direttrici d'orchestra donne. Il suo lavoro è stato finanziato dall'Arts Council England, dal British Council, dal Leverhulme Trust, dalla Oxfordshire Community Foundation, dall'Oxford Research Centre in the Humanities e da molti altri.



## OXFORD UNIVERSITY ORCHESTRA

Oxford University Orchestra è l'orchestra studentesca principale dell'Università di Oxford. Composta da studenti di varie materie – da musica a matematica, da chimica a storia, da filosofia a medicina – si esibisce ogni trimestre sotto la guida di un direttore d'orchestra professionista nel seicentesco Sheldonian Theatre. L'orchestra affronta alcuni dei brani più impegnativi del repertorio sinfonico, tra cui i grandi classici, ma si impegna anche a eseguire opere musicali meno conosciute.

Dal 1958, l'orchestra offre opportunità di altissimo livello ai talentuosi alunni della prestigiosa università britannica e gode di grande consenso di pubblico presso la comunità universitaria, gli abitanti di Oxford e oltre. In qualità di ensemble di punta della Oxford University Music Society, l'orchestra seleziona i suoi strumentisti tra il meglio che l'università ha da offrire, tra cui molti ex membri delle National Youth

Orchestras di Inghilterra, Galles, Scozia e Stati Uniti d'America, nonché finalisti della celebre competizione BBC Young Musician che laurea artisti destinati a grandi carriere internazionali. Molti *alumni della* Oxford University Orchestra suonano tuttora in alcune delle orchestre principali della Gran Bretagna e all'estero.

L'orchestra comprende membri provenienti da tutta la comunità universitaria: dai laureandi al personale; studenti di musica e altre materie; studenti di qualsiasi nazionalità ed estrazione socio-economica. Finanziata dalla vendita dei biglietti, dalla Oxford University Music Society e da generosi filantropi o donatori privati, si impegna a presentare programmi ambiziosi e di notevole interesse culturale. Alcuni dei programmi più recenti hanno incluso grandi opere quali *Sinfonia delle Alpi* di Richard Strauss, *l'Undicesima Sinfonia* di Šostakovič, *la Prima Sinfonia* di Mahler, e *La*

*Sagra della primavera* di Stravinskij. L'orchestra ha collaborato con direttori del calibro di Daniel Harding, Sir Roger Norrington, Peter Stark, Jan Latham-Koenig, Natalia Luis-Bassa (direttrice principale ospite), Toby Purser, e Ben Palmer. Tra i propri sostenitori artistici, vanta la presenza di grandi nomi quali Steven Isserlis, Midori e Ian Bostridge.

## TOURNÉE IN ITALIA 2024

La Oxford University Orchestra, per la prima volta dopo la pandemia, intraprende una tournée all'estero. L'ultima fu il Giappone nel 2019, dove l'orchestra – sempre guidata da Cayenna Pochione-Bailey – si imbarcò in un viaggio a scopo sociale, in collaborazione con Orchestra MOTIF, tra Tokyo e Fukushima. Questa settimana invece l'orchestra britannica è impegnata nel nord Italia; in programma cinque concerti sinfonici, una prova aperta alle scuole e un concerto di musica da camera in una casa di riposo.

L'itinerario concertistico, dal 10 al 16 marzo 2024, tra Milano, Bergamo, Cremona, Bologna, e Parma, prevede collaborazioni con: Orchestra UNIMI presso l'Università degli Studi di Milano; Fondazione MIA per un concerto nella Basilica di S. Maria Maggiore di Bergamo dedicato alle vittime della pandemia; Fondazione Teatro Ponchielli di Cremona per una prova aperta agli studenti delle scuole e un concerto serale in teatro; Fondazione Teatro Comunale di Bologna per un concerto presso l'Auditorium Manzoni in collaborazione con il Coro del Collegium Musicum dell'Università di Bologna; Fondazione Arturo Toscanini di Parma per un concerto in Auditorium Paganini. In programma anche un concerto di musica da camera per i residenti della Casa di Riposo per Musicisti G. Verdi di Milano.

In repertorio per la tournée italiana, i 62 orchestrali diretti da Cayenna Pochione-Bailey, eseguono le bellissime melodie della *Seconda Sinfonia* di Brahms e *Romeo e Giulietta* di Čajkovskij a



Milano e Bergamo; quest'ultima un omaggio a Shakespeare e alla città di Verona. Nelle altre tappe, si aggiungono al repertorio l'eccezionale *Seconda Sinfonia* di Ruth Gipps, mai eseguita in Italia e, in prima mondiale, una nuova opera, *Solum*, della compositrice italiana nonché ex alunna a Oxford, Giulia Monducci, commissionata appositamente per la tournée. A Bologna, invece, con il Coro del Collegium Musicum in programma *From the Bavarian Highlands* di Edward Elgar.

## La Tournée della Oxford University Orchestra è resa possibile grazie a:

Patrocinio



Media Partner



Charity Partner



Sponsor

“Braidà”



## VIOLINI I

Matthew Eldridge  
Alex Gunasekera  
Rose Hodgson  
Lewis Lee  
Cecilia Loughney  
Towa Matsuda  
Amy Moynihan  
James Murray  
Aoife Soni\*  
Florian Wittstock

## VIOLINI II

Maya Fear  
Joel Hoe  
Alyssa Kim  
George Lawson  
Daniel Munks\*  
Scarlett O'Connell  
Jemima Price  
Erin Townsend

## VIOLE

Ynyr Pritchard\*  
Joshua Albuquerque  
Kilian Meissner  
Alice Sprinkle  
Anneka Vetter  
Elizabeth Dallosso

## VIOLONCELLI

Rudyard Cook  
Edwin Gatward  
Sarah Jenkinson  
Laura Massey  
Hannah McFarlane\*  
Johan Orly  
Aaron Rambow Czarny

## CONTRABBASSI

Arthur Bird  
Adam Cole\*  
Amelie Jones  
Michelle Stanley

## FLAUTI (E OTTAVINO)

Amy Fry  
Isabella Gregory  
Izzy Nunn  
Oliver Rzycki

## OBOI (E CORNO INGLESE)

Evie Brenkley  
Lucy Keeley  
Tom Kirby  
Daisy Middleton

## CLARINETTI

Alex Buckley  
Lucy Deng  
Hannah Findlater

## FAGOTTI

Adrien Carrère  
Conrad Spencer

## CORNI

Retha Kruger  
Ella Ogilvy  
Callum Scott  
Tommaso Rusconi  
Bradley Young

## TROMBE

Maria Copley  
Madgey Thompson

## TROMBONI

Christopher Colby  
Arthur Easey  
Harriet Haysom

## TUBA

Morris Harper

## TIMPANI E PERCUSSIONI

Jonathan Hampshire  
Hannah Kelly

## ARPA

Isabel Samuel

\* prima parte

## SOSTIENI LA OXFORD UNIVERSITY ORCHESTRA

L'orchestra offre l'opportunità ai migliori musicisti dell'università di suonare un repertorio stimolante con direttori e solisti professionisti. La vendita dei biglietti da sola non è in grado di coprire il costo delle nostre attività; quindi, è grazie al generoso sostegno della Facoltà di Musica, di aziende sponsor, e di persone come te che siamo in grado di continuare a organizzare i nostri concerti. Con una piccola donazione, potresti aiutarci a sostenere la nostra attività.

Diventa *Friend* di OUO per £40 ogni anno (£60 per una coppia) e usufruisci di:

1. Prenotazione anticipata dei biglietti per i concerti
2. Una newsletter annuale con aggiornamenti sullo sviluppo e sui piani dell'orchestra
3. Riconoscimento in ogni programma di concerto e sul nostro sito web

In qualità di *Sponsor* per £100 all'anno (£150 per una coppia) godrai dell'ulteriore opportunità di partecipare a una prova pre-concerto e ricevere uno sconto del 10% sui biglietti (max. 2 per concerto).

Per una donazione di £500 o più ogni anno potresti diventare un *Benefactor*, dove avrai l'opportunità di essere nominato come sponsor di un'attività specifica ogni anno. Riceverai anche un biglietto omaggio per un concerto OUO a tua scelta ogni anno.

Per aderire al programma OUO Friends, utilizza il codice QR per collegarti alla nostra pagina di donazione online.



Puoi anche effettuare una donazione tramite bonifico bancario.

Oxford University Orchestra  
BIC-Swift: NWBK GB 2L  
IBAN: GB85 NWBK 6070 0386 1441  
62

Se desideri ulteriori informazioni, inviaci un'e-mail all'indirizzo **ouofriends@gmail.com**

Grazie per il sostegno.

## PROSSIMI APPUNTAMENTI

### INCONTRO

— **11 marzo 2024**, ore 17.00, Palazzo Greppi, Sala Napoleonica  
*Giacomo Puccini e la musica sacra*  
Partecipano **Francesco Cesari** e **Claudio Toscani**

Prenotazione obbligatoria su Eventbrite dal 06 marzo 2024  
<https://incontro110324.eventbrite.it>

### GUEST UNIMI

— **17 marzo 2024** ore 18.00, Aula Magna dell'Università degli Studi di Milano

**Orchestre Sorbonne Université**

**Nicolas Agullo**, direttore

**Giulia Rimonda**, violino

P.I. Čaikovskij, *Concerto per violino e orchestra in re maggiore op. 35*

A. Dvorák, *Sinfonia n. 7 in re minore op. 70 (B.141)*

Prenotazione obbligatoria su Eventbrite dal 04 aprile 2024  
<https://guestunimi170324.eventbrite.it>

*Invitiamo il gentile pubblico a controllare lo spegnimento dei telefoni cellulari e a non effettuare fotografie o registrazioni audio/video. Troverete foto e video sui nostri canali social!*

## CONTATTI

Inquadra il QR code per iscriverti alla newsletter e restare sempre aggiornato sui nostri concerti



### Sede legale

Fondazione UNIMI  
Viale Ortles 22/4, 20139 Milano (MI)  
[www.fondazioneunimi.com](http://www.fondazioneunimi.com)

### Sede operativa

Orchestra UNIMI  
Via Santa Sofia 9, 20122 Milano (MI)  
Tel. 02 56660120 / 338 2444952  
(lun-ven ore 10-14)  
[orchestra@fondazioneunimi.com](mailto:orchestra@fondazioneunimi.com)  
[www.orchestra.unimi.it](http://www.orchestra.unimi.it)



OrchestraUNIMI



orchestraunimi



OrchestraUniMI



orchestrauniversita

Fondazione  
**UNIMI**



Con il Patrocinio di



Regione  
Lombardia



Comune di  
Milano